

Incontro finale per la formazione docenti a.s. 2023-24

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE AMBITO TERRITORIALE DI BRESCIA

| | |
|------------------|--|
| Giovedì 2 maggio | docenti I e II grado |
| Martedì 7 maggio | docenti di ogni ordine e grado e facolt. per tutor |
| Giovedì 9 maggio | docenti infanzia, primaria e II grado |
| Lunedì 13 maggio | docenti I grado |

L'incontro è finalizzato a compiere una valutazione complessiva dell'azione formativa (D.M. 226/2022, art. 7)

Programma dei lavori

1. Riflessione sul percorso svolto: interventi da parte delle/dei partecipanti sul valore delle attività proposte e sulle criticità affrontate.
2. Restituzione dei dati più significativi emersi dal questionario di valutazione a conclusione del percorso formativo.
3. Interventi programmati e liberi.

I primi tre punti all'ordine del giorno sono uguali per tutti gli incontri

Programma dei lavori

Giovedì 2 maggio (per docenti del I e II grado). Interverrà Patrizia Bonaglia, UST Brescia referente PCTO.

4. Orientamento e dispersione scolastica: dall'analisi dei dati a possibili linee di progettazione didattica.

Martedì 7 maggio. Interverrà Patrizia Bonaglia

4. Didattica orientativa mediante la proposta di attività operative ed esperienziali svolte sul campo: presentazione attività natura, percorsi PCTO e Project work.

Giovedì 9 maggio. Interverrà Paolo Barabanti, ricercatore Invalsi

4. L'impatto sulla progettazione didattica delle azioni previste dal piano di miglioramento d'Istituto nelle aree "continuità e orientamento" e "risultati nelle prove standardizzate Invalsi".

Lunedì 13 maggio. Interverrà Patrizia Bonaglia

4. La dimensione orientativa dell'Esame di Stato del I ciclo.

Aggiornamento dei dati

| Ordine e grado | N° docenti |
|----------------|------------|
| Infanzia | 57 |
| Primaria | 83 |
| I grado | 416 |
| II grado | 431 |
| Totale | 987 |

| Donne | 683 | 69 % |
|---------------|------------|--------------|
| Uomini | 304 | 31 % |
| Totale | 987 | 100 % |

Aggiornamento - 1

| | |
|--|----|
| assunti a tempo indeterminato negli anni precedenti, per i quali è stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non lo abbiano completato; | 48 |
| assunti a tempo determinato nell'anno 2021-22 di cui all'art. 59, c. 4, D.L. 73/2021, convertito dalla L. 106/2021, per i quali sia stata disposta la proroga del periodo di formazione; | 1 |
| assunti a tempo determinato con decorrenza a. s. 2022-23, in esito alla procedura concorsuale straordinaria, di cui all'art. 59, c. 9 bis del D.L. 73/2021, convertito dalla L. 106/2021, per i quali sia stata disposta la proroga del periodo di formazione o che non lo abbiano superato. | 14 |
| assunti a tempo determinato con decorrenza a. s. 2022-23 di cui all'art. 5 ter del D.L. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 (prima fascia sostegno) per i quali sia stata disposta la proroga del periodo di formazione o che non lo abbiano superato; | 3 |
| Totale | 66 |

Aggiornamento - 2

| | |
|--|------------|
| neoassunti a tempo indeterminato; | 455 |
| docenti per i quali è stato disposto il passaggio di ruolo; | 30 |
| assunti a tempo indeterminato negli anni precedenti che devono ripetere il periodo di prova; | 5 |
| assunti a tempo determinato con decorrenza a. s. 2023-24, in esito alla procedura concorsuale straordinaria, di cui all'art. 59, c. 9 bis del D.L. 73/2021, convertito dalla L. 106/2021; | 193 |
| assunti a tempo determinato con decorrenza a. s. 2023-24 di cui al D.L. 44/2023 articolo 5, commi da 5 a 12 (prima fascia sostegno); | 238 |
| Totale | 921 |

**Per le/i docenti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.L. 44 del 22/4/2023
(prima fascia sostegno a.s. 2023-24)**

- Il personale docente in periodo di prova svolge una **lezione simulata** dinanzi al comitato di valutazione integrato da un componente esterno individuato dal dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale.
- Lo svolgimento delle lezioni simulate si conclude entro il 15 luglio 2024.
- Il giorno, l'ora e il luogo dello svolgimento della lezione simulata è comunicato al/alla docente dalla/dal dirigente scolastico della scuola di servizio, sentito il Comitato di valutazione, almeno cinque giorni prima della data di svolgimento.

Cfr. Testo coordinato del DL 22 aprile 2023, n. 44, Art. 5 cc. 8 e 9 e. e il D.M. 15 giugno 2023 n. 119 artt. 6 e 8.

**Per le/i docenti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.L. 44 del 22/4/2023
(prima fascia sostegno a.s. 2023-24)**

- La traccia sulla quale svolgere la lezione simulata, predisposta dal Comitato di valutazione, è assegnata alla/al candidato 24 ore prima dello svolgimento della prova.
- La prova può essere svolta nella stessa giornata del colloquio finale ma sono due momenti separati e distinti.

Cfr. Testo coordinato del DL 22 aprile 2023, n. 44, Art. 5 cc. 8 e 9 e. e il D.M. 15 giugno 2023 n. 119 artt. 6 e 8.

La prova disciplinare a conclusione del percorso formativo

- Docenti assunti a tempo determinato nell'anno 2021-22 di cui all'art. 59, c. 4, D.L. 73/2021, convertito dalla L. 106/2021, per i quali sia stata disposta la proroga del periodo di formazione;
- Docenti assunti a tempo determinato con decorrenza a.s. 2022-23 art. 5 ter del D.L. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 (prima fascia sostegno).

La prova disciplinare è valutata da una commissione esterna all'istituzione scolastica di servizio.

Cfr. D.M. n. 188 del 22/7/2022 art. 3 c. 3

**I dati sull'abbandono scolastico sono un'evidenza
per ripensare la didattica, la verticalità del curriculum, la
collegialità e la comunità educante**

- **Questi giovani non sono persi alla scuola, sono persi alla vita.**
- **Il loro fallimento incide sull'intero vivere sociale e comunitario.**

**Quanti ne potremmo salvare con un cambio di sguardo
sulle nostre responsabilità?**

Le finalità della riforma dell'orientamento

Rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione

Aiutare studenti e studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie responsabilità, delle proprie attitudini e delle proprie capacità, dei propri interessi, delle proprie aspirazioni.

Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica

Favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Dall'analisi dei RAV delle scuole superiori si rileva che le attività di orientamento delle scuole superiori si sono concentrate in:

| | |
|------------|--|
| 94% | Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studi universitari o post diploma |
| 82% | Conoscenza del territorio e delle realtà produttive |
| 59% | Percorsi per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni |

I dati sull'abbandono scolastico sono un'evidenza per ripensare la didattica, la verticalità del curriculum, la collegialità e la comunità educante

Nel quadriennio analizzato dal Polo provinciale per l'orientamento (2018-19, 2019-20, 2020-21, 2021-22) emerge che gli abbandoni hanno interessato circa 2.000 studenti all'anno.

La scuola secondaria di II grado ha perso 5.947 studenti (mediamente il 3,3% ogni anno) di questi 3.265 frequentavano il biennio: il 70% di loro era in ritardo (2.281) e per quasi il 50% il ritardo era pari o superiore ai due anni.

Il dato non include 166 trasferimenti all'estero e 1.471 trasferimenti segnalati in uscita ma non registrati in ingresso (passaggio ad altra provincia (?), formazione degli adulti, ...).

I dati sull'abbandono scolastico sono un'evidenza per ripensare la didattica, la verticalità del curricolo, la collegialità e la comunità educante

L'analisi condotta ha messo in luce che il tasso di abbandono tra i «ritardatari» è di circa 10 volte superiore a quello di chi ha un percorso regolare. I ritardi si generano prevalentemente nel biennio, dove si registra anche un'incidenza maggiore dell'abbandono.

La posta in gioco è alta, naturalmente sono tante le variabili extrascolastiche che incidono ma la didattica è l'unica variabile sulla quale possiamo intervenire. Se ogni disciplina fa qualcosa insieme possiamo fare molto; ognuno è chiamato a fare la propria parte, per questo c'è bisogno di agire insieme sulla didattica del quotidiano, consapevoli che siamo tutti interdipendenti.

La didattica orientativa include l'acquisizione di competenze trasversali:

- la capacità di pensiero critico
- la capacità di risolvere i problemi
- la capacità di comunicare e di interagire con le altre persone
- di assumersi responsabilità.

Sulla capacità di lavorare in gruppo e sull'assunzione di responsabilità un po' di strada dovremmo farla in tanti se ancora oggi gli studi sui/sulle giovani laureati/e compiuti da Confindustria mettono in luce il dato come una carenza.

Uno degli standard professionali del personale docente è il
possesso ed esercizio delle competenze relazionali:
cosa facciamo per migliorare le nostre?

Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di **almeno 30 ore, anche extra curricolari**, per anno scolastico, **nelle classi prime e seconde**;
- moduli **curricolari** di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, **nelle classi terze, quarte e quinte**.

In che modo?

Cosa si intende per modello concreto di didattica orientativa?

La direttiva 487 del 6 agosto 1997

L'orientamento è parte integrante dei curricoli di studio:

“L'orientamento [...] costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere:

- se stessi;
- l'ambiente in cui vivono;
- i mutamenti culturali e socioeconomici;
- le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita
- e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile”.

Viene così definitivamente liquidato l'orientamento come pratica subalterna, aggiuntiva, strumentale rispetto a quella dell'insegnamento e viene chiaramente affermato che l'orientamento è sostanza dell'apprendimento.

L'orientamento è **esperienziale** ed è per questo che ogni disciplina può accompagnare le/gli studenti a far emergere le proprie peculiarità e caratteristiche.

In pratica, la didattica orientativa si propone di elaborare i modi per acquisire o affinare le informazioni, le competenze e le modalità necessarie per comprendere e *comprendersi*.

Nell'ordinario della didattica deve trovare spazio l'autovalutazione

Anche con una griglia si può fare orientamento

1. Che cosa dice a me (il periodo storico che abbiamo esaminato, la versione, il disegno, l'esperienza al museo, questo quadro, questa musica...)
2. Come me la sono cavata nel lavoro di gruppo? Mi sono confrontato con qualcuno dei miei compagni (capacità di relazione e di lavoro in gruppo)
3. Che cosa è emerso di me in questo lavoro, in quest'esperienza? Che cosa dice di me?
4. Che cosa ho gustato dell'esperienza? Che cosa mi ha messo in difficoltà, in che cosa sono stato capace? Sono riuscito bene ad utilizzare il tempo a disposizione?
5. Sull'azione: sono stato capace di assumermi una responsabilità? Ho portato a termine il lavoro?

Anche con una griglia si può fare orientamento

Attraverso una griglia di osservazione posso far emergere un'altra valenza della disciplina e la faccio sbocciare con opportune domande, cioè, cercando di problematizzare l'incontro tra studente e contenuto disciplinare.

Ciascuna disciplina può essere strumento di conoscenza del sé.

L'elenco non è così banale perché i ragazzi non hanno strumenti per evincere i loro tratti dai vari contenuti: dobbiamo portarli ad alzare lo sguardo dal mi piace, non mi piace; sono portato o sono negato.

Anche con una griglia si può fare orientamento

Ogni nostro intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi, ma alla condizione che si agisca con **intenzionalità**; occorre passare dall'implicito all'esplicito in un percorso di progettazione dell'ambiente di apprendimento nel quale trova spazio anche **l'autovalutazione**.

Quindi, non solo obiettivi di apprendimento disciplinari, ma anche autovalutazione e esercizio di competenze riflessive come **metodo di lavoro**.

Si parte dal presupposto che dopo essere venuti a contatto con una realtà niente è più come prima.

Alla domanda di controllo (quella della verifica dell'apprendimento) si deve affiancare quella che sollecita l'esposizione del proprio punto di vista.

Non c'è una risposta giusta nell'esposizione del proprio punto di vista, ma consente a ragazzi/e di interconnettere diversi contesti: che sensazione hai provato svolgendo l'esercizio, elaborando il tema, partecipando all'attività, visitando il museo ... ?

Autovalutazione orientativa

L'autovalutazione intende favorire la ricerca del sé, il riconoscimento delle proprie capacità e dei propri limiti, la possibilità di constatare aspetti della propria identità, attraverso un'attività riflessiva e metacognitiva.

| Sono stata/o capace di: | Livello 1 minimo livello 4 massimo |
|---|---------------------------------------|
| Ascolto | |
| Attenzione/concentrazione | |
| Relazione/socializzazione | |
| Partecipazione e impegno | |
| Osservazione critica | |
| Porre domande efficaci | |
| Apprendere contenuti specifici | |
| Rispettare le regole richieste | |
| Organizzare il lavoro | |
| Porre domande logiche-intuitive | |
| Utilizzare vari codici linguistici/terminologia specifica | |
| Formulare riflessioni autonome | |
| Descrivere difficoltà incontrate | |
| Rilevare i momenti di particolare sintonizzazioni vissuti nel corso dell'esperienza (con gli altri e/o con l'ambiente) | |

Provate ad individuare le sensazioni e/o emozioni che il luogo e la visita hanno suscitato in voi, con o senza l'aiuto della lista:

| | | | | |
|------------|-------------|-------------|---------------|--------------|
| equilibrio | | contentezza | tensione | sorpresa |
| armonia | serenità | | delusione | entusiasmo |
| diffidenza | ispirazione | | meraviglia | noia |
| piacere | ammirazione | | soddisfazione | indifferenza |
| dinamismo | instabilità | | inquietudine | confusione |
| disordine | ordine | | senso di pace | nervosismo |

Alternanza tra teoria e pratica, immersione nell'azione e distanziamento riflessivo sulla stessa sono le due dimensioni che attualmente vengono riconosciute a fondamento della professionalità.

Sperimentiamo anche su di noi una griglia di auto-osservazione, mettersi nei panni dell'altro consente sempre di alzare lo sguardo.

Vi ringrazio per l'attenzione